2013, due mesi da record per l’industria del risparmio gestito

Pubblicato il 25/3/2013

Il 2013 si apre sotto i migliori auspici per l'industria del risparmio gestito italiano. Secondo le rilevazioni dell'Ufficio Studi di Assogestioni sono bastati due mesi per cancellare i deflussi di tutto il 2012 e raggiungere un nuovo record di patrimonio.

A livello di **raccolta**, tra gennaio e febbraio di quest'anno l'industria ha registrato flussi in entrata pari a **11,8 miliardi di euro**, cancellando in meno di 60 giorni i -11,3 miliardi registrati l'anno scorso. A trainare il settore sono ancora le gestioni collettive che, grazie ai 4,5 miliardi raccolti a febbraio, portano il saldo da inizio anno a quota 7,7 miliardi, raddoppiando la raccolta di tutto il 2012 ferma a 3,2 miliardi.

Ma il dato più significativo è quello relativo ai **fondi aperti** che in soli due mesi segnano flussi per oltre 7,6 miliardi di euro, contro gli 1,7 miliardi di tutto il 2012. Il merito è da attribuire ancora una volta ai **fondi di lungo termine** che con i 4,8 miliardi raccolti a febbraio 2013 portano il bilancio da inizio anno a quota 8,3 miliardi, vicinissimo ai 10,2 miliardi di tutto il 2012.

A livello di singole categorie si segnala, accanto ai soliti fondi obbligazionari che in due mesi hanno raccolto 3,8 miliardi, il buon momento dei fondi flessibili che tra gennaio e febbraio 2013 hanno registrato flussi in entrata per 3,7 miliardi di euro.

Per quanto riguarda, invece, il **patrimonio** anche il mese di febbraio si chiude con un record storico. Gli asset totali gestiti continuano la loro corsa e raggiungono quota **1.210 miliardi di euro**, circa 20 miliardi di euro in più rispetto al record del 2007 e ben 10 miliardi in più rispetto alla fine del 2012.